

INFORMATIVA FEBBRAIO 2021

1) COSA DEVE FORNIRE IL DATORE DI LAVORO?

Con sentenza della Corte di Cassazione del 5 settembre 2019, viene ribadito che in ogni azienda il datore di lavoro deve fornire al lavoratore (dipendente o ad esso equiparabile), attrezzature, DPI e istruzioni idonee e adatte al lavoro da eseguire.



Gli obblighi che gravano sul datore di lavoro non si arrestano alla fornitura ai dipendenti dei presidi volti ad assicurare la protezione dei singoli dipendenti ma comprendono il controllo sulla utilizzazione dei suddetti dispositivi, controllo costante, diretto o indiretto, affinché sia evitata anche la superficiale tentazione di trascurare le idonee misure di sicurezza.

2) DISTACCO LEGITTIMO E ILLEGITTIMO?

Il distacco si configura quando un datore di lavoro, per soddisfare un proprio interesse, pone temporaneamente uno o più lavoratori a disposizione di un altro. Tutti gli obblighi di prevenzione e protezione sono a carico del distaccatario, fatto salvo l'obbligo a carico del distaccante di informare e formare il lavoratore sui rischi tipici



generalmente connessi allo svolgimento delle mansioni per le quali egli viene distaccato.

Distaccante è il datore che mette a disposizione a terzi il suo dipendente; **Distaccatario** è il datore di lavoro che può avere in "prestito" dei lavoratori per svolgere temporaneamente un'attività lavorativa presso la sua azienda.

Per essere legittimo il distacco deve avere carattere di temporaneità e non simulare un contratto di subappalto; da fare molta attenzione a distaccanti che cambiano spesso la propria ragione sociale e di fatto si comportano come agenzie interinali, nonché a situazione di fornitura di mera mano d'opera per evitare l'assunzione del lavoratore.

3) OBBLIGHI DI MANUTENZIONE

Non è sufficiente che attrezzature, dispositivi, impianti e luoghi di lavoro siano progettati e realizzati a regola d'arte, deve essere possibile anche garantirne la conservazione nel tempo delle prestazioni e delle caratteristiche di sicurezza. Quindi manutenzione nel rispetto delle indicazioni del fabbricante o dell'eventuale installatore!



Ricordiamo: i fabbricanti, nei manuali di uso e manutenzione, riportano che se la manutenzione non è eseguita nei modi e nei termini indicati, nessuna responsabilità può essere addossata al fabbricante in caso di danni a persone o cose, riconducibili alla sua mancanza. Quindi il datore di lavoro deve, non solo fornire attrezzature idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere, ma anche effettuare attività di manutenzione per conservare nel tempo le caratteristiche funzionali e di sicurezza.

La manutenzione comprende interventi di controllo periodici e interventi di controllo straordinari, e per poter dimostrare di aver sottoposto l'attrezzatura ad un regime di controlli, volti a verificarne lo stato di manutenzione, è importante tenere un "registro dei controlli" con i risultati degli stessi. Questi interventi di controllo sono volti ad assicurare il buono stato di conservazione e l'efficienza ai fini della sicurezza delle attrezzature di lavoro e devono essere effettuati da PERSONA COMPETENTE.

4) POLVERI DI LEGNO E RISCHIO CANCEROGENO

Da un punto di vista merceologico i vari tipi di legni vengono distinti su base botanica, in base alla provenienza, per la loro compattezza (duri o forti e teneri o dolci). Secondo le finalità di salute e sicurezza però, la distinzione tra legno duro e legno dolce è completamente diversa.



Sono considerati cancerogeni per l'uomo i seguenti legni duri (in base alla classificazione internazionale sulla sicurezza): acero, olmo, betulla, noce americano, castagno, faggio, frassino, noce europeo, platano americano, pioppo, ciliegio, salice, quercia, tiglio. Sono considerati essenze dure tropicali i seguenti legni: pino rosso, pino kauri, iroko, palissandro, ebano, mogano, mansonia, balsa, teak, meranti.

Ovviamente non si parla di legno cancerogeno, ma di polveri cancerogene, particelle di legno sospese e disperse nell'aria, prodotte durante la lavorazione del legno, che possono penetrare e depositarsi nelle vie aeree. Il tumore più frequente per l'esposizione a queste polveri è il tumore nasosinusoidale, ma si possono anche avere altre malattie più o meno gravi: alveolite allergica, sindrome tossica da polveri organiche, bronchite cronica, asma bronchiale di tipo allergico, irritazione oculare e nasale, dermatiti irritative da contatto, cefalea, orticaria da contatto, congiuntivite allergica, ecc.

Ogni azienda che utilizza i legni sopra indicati deve effettuare una specifica valutazione, nonché un mantenimento e controllo tramite monitoraggio ambientale del valore limite di esposizione, gestire correttamente le polveri, formare e informare i lavoratori esposti sulle misure di prevenzione e protezione, ecc.

Ricordiamoci che il lavoratore può inalare le polveri non solo quando lavora il legno ma anche quando pulisce i macchinari, i pavimenti e gli impianti; quindi occorre vietare l'uso dell'aria compressa in quasi tutte le situazioni e adottare idonee procedure di pulizia.

Dal 17 gennaio 2020 il limite massimo di polvere nell'aria è stato abbassato da 5 mg/mc a 3 mg/mc, e dal 17 gennaio 2023 passerà a 2 mg/mec, perchè le polveri di legno vengono ritenute sempre più pericolose per i lavoratori.

Per quanto concerne l'impatto sui datori di lavoro, da un punto di vista economico, non ci

saranno grossi cambiamenti, se l'azienda è in regola con gli impianti, con l'organizzazione del lavoro, con i documenti e i campionamenti, con la sorveglianza sanitaria, ecc.

Da valutare che occorre anche istituire, come già previsto in passato e se non già fatto, il registro degli esposti al rischio cancerogeno, con la collaborazione del medico competente.

Si ricorda infine l'importanza e l'obbligatorietà dei campionamenti ambientali e personali per valutare la situazione aziendali ed eventuali misure migliorative.

5) PREVENZIONE INCENDI NEI MAGAZZINI

Ordine, pulizia e vietato fumare, sono l'ABC di ogni magazzino, indipendentemente dal tipo di magazzino e dalle sue dimensioni. In caso di azienda soggetta controllo dei Vigili del Fuoco, le misure di prevenzione e protezione sono indicate nel progetto presentato, negli altri casi,



dovranno comunque essere presenti impianti a norma (impianto elettrico ed eventualmente impianti di rivelazione, rete idranti, ecc.), estintori, vie di circolazione di adeguate dimensioni, segnaletica, ecc. La corretta gestione dei materiali e il controllo delle fonti di innesco, garantiscono la prevenzione di incendi. Occorre quindi gestire correttamente le manutenzioni, le operazioni di ricarica dei carrelli elevatori, i quantitativi dei materiali infiammabili o combustibili, le modalità di stoccaggio. E i lavoratori devono conoscere tutte le regole da rispettare: gli obblighi, i divieti, le attenzioni da mettere in atto per alcuni materiali/stoccaggi, le procedure e anche il Piano di Emergenza e i comportamenti da tenere in caso di un principio di incendio.

6) TRABATTELLI, LO SAPEVI?

Il trabattello (chiamato anche ponte su ruote) deve rispettare l'art. 140 del D. Lgs. 81/08 e la UNI 1004 per la marcatura presente su ogni componente, e il manuale di istruzioni obbligatorio. Il DATORE DI LAVORO secondo quanto previsto dalla Circolare n. 30/06 del M.L.P.S. ha l'obbligo di redigere il PiMUS (piano di montaggio, uso e smontaggio) semplificato completo delle informazioni relative alla specifica realizzazione (ad esempio sugli appoggi e sugli ancoraggi);

Il PERSONALE ADDETTO deve essere idoneo alla mansione, adeguatamente "formato" ed addestrato al montaggio, uso e smontaggio del ponteggio mobile. Comportamenti durante l'utilizzo:

- Non accedere al piano di lavoro arrampicandosi sulla struttura esterna del ponte, ma solamente utilizzando scale a mano poste all'interno del castello; l'accesso all'impalcato deve avvenire solo attraverso botole che una volta utilizzate devono essere chiuse lasciando il piano di impalcato libero per il lavoro;
- non gettare alcun tipo di materiale dall'alto;
- non sporgersi troppo durante il lavoro per evitare di scendere dal ponte, spostarlo e poi risalirvi.





CORSI DI FORMAZIONE

Descrizione	Destinatari	Periodo
Corso di aggiornamento per RLS ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08	Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, interni all'azienda, già in possesso di attestato	03/02/21 (FAD)
Corso di aggiornamento per preposti aziendali	Caporeparto o lavoratore con compiti di controllo e coordinamento	10/02/21 (FAD)
Corso di aggiornamento per lavoratori , in aziende a basso, medio e alto rischio , ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/11	Dipendenti già in possesso di precedente attestato per il comparto specifico	Inizio 17/02/21 (FAD)
Corso intero per addetti alla prevenzione incendi in aziende a basso rischio di incendio	Datore di lavoro o dipendente appositamente incaricato alla gestione dell'emergenza incendio	18/02/21
Corso di aggiornamento per RSPD datori di lavoro	Imprenditori in aziende a basso, medio e alto rischio	Inizio 25/02/21 (FAD)
Corso per lavoratori, parte specifica , ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/11	Neoassunti	Inizio 03/03/21 (FAD)
Corso intero e di aggiornamento in materia di primo soccorso aziendale per imprese di ogni tipologia, ai sensi del DM 388/03	Datore di lavoro o dipendente appositamente incaricato alla gestione dell'emergenza sanitaria	Inizio 10/03/21
Corso per lavoratori, parte generale , ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/11	Neoassunti	17/03/21 (FAD)
Corso intero e di aggiornamento in materia di HACCP presso il cliente	Titolari e lavoratori di aziende alimentari	In qualunque periodo
Corso su lavori elettrici per attribuzione qualifica PES PAV PEI da parte del Datore di lavoro presso il cliente	Responsabili e lavoratori addetti alla installazione e manutenzione degli impianti elettrici descritti nella norma CEI 11-27.	In qualunque periodo
Corsi di formazione su commissione di qualsiasi tipo	Aziende che intendono organizzare corsi presso la propria sede	In qualunque periodo

Anche per i corsi erogati presso i clienti dovranno essere garantiti tutti i requisiti di sicurezza anticontagio.

Visitate il nostro sito!

Potete prendere visione delle precedenti informative mensili, scaricare i moduli spesso necessari, analizzare i nostri principali servizi e contattarci per consulenze e preventivi.